I risultati che si sono sinora conseguiti confermano la validità della scelta operata dalla Polizia di Stato, poiché la Specialità si è decisamente posta quale sicuro punto di riferimento per l'attività preventiva e repressiva delle violazioni del complesso impianto normativo che regola le materie in questione. Significativi, tra gli altri, i dati relativi all'attività specialistica svolta, in particolare:

| | |
|---|---|
| Contravvenzioni ai diritti di esclusività postale (T.L.C.) | **13.453** |
| Sequestro apparati radio effettuato nel corso di servizi svolti a tutela dei diritti di esclusività P.T.(T.L.C.) | **9.808** |
| Altre contravvenzioni (C.d.S.) | **4.366** |
| Ammontare dei contesti contravvenzionali a tutela delle T.L.C. | **16.377.724.599** |

In relazione all'attività di Polizia amministrativa svolta dalla Specialità Postale, si riportano nel dettaglio i seguenti dati, che si ritiene utile rapportare con quelli degli anni precedenti.

| | **1995** | **1996** | **1997** |
|---|---|---|---|
| Apparati radio elettrici sequestrati | 2.441 | 3.863 | 9.808 |
| Contravvenzioni amministrative contestate in violazione di norme a tutela delle comunicazioni | 3.050 | 5.018 | 13.453 |

Per completare la disamina delle particolari attività svolte nel 1997 dalle Specialità della Polizia di Stato non può mancare un sia pur breve accenno al **controllo del territorio aereo e marittimo**.

Il **Settore Aereo** della Polizia di Stato ha in dotazione 66 elicotteri e 11 aerei leggeri, con i quali opera attraverso gli 11 Reparti Volo dislocati sul territorio nazionale (Roma - Milano - Bologna - Palermo - Reggio Calabria - Napoli - Abbasanta - Firenze - Bari - Venezia e Pescara). La forza aeronavigante è composta da 196 piloti e 288 specialisti.

Nell'anno 1997 sono state effettuate **11.193** missioni per **10.175** ore di volo. Di queste, le missioni operative sono state **8.002** (7.326 ore di volo), mentre le rimanenti **3.191** (2.938 ore di volo) si riferiscono principalmente all'addestramento ed ai voli tecnici.

In particolare sono state effettuate:

| | |
|---|---|
| per polizia giudiziaria | n. 2.564 ore di volo |
| per vigilanza stradale | n. 1.893 ore di volo |
| per ordine pubblico | n. 1.100 ore di volo |
| per soccorso | n. 390 ore di volo |
| per ricognizione | n. 268 ore di volo |
| per collegamento | n. 338 ore di volo |
| per addetto squadriglie | n. 17 ore di volo |
| per trasporti sicurezza | n. 656 ore di volo |

Il programma di potenziamento prevede l'istituzione di un altro Reparto Volo in area Nord - Ovest, con la realizzazione delle relative infrastrutture, l'acquisizione di nuovi elicotteri e la formazione del necessario personale.

Il **Settore Marittimo** della Polizia di Stato opera complessivamente con **153** natanti, di cui 126 sono espressamente destinati al controllo costiero e d'altura. Il personale preposto ammonta a **491** unità tra Comandanti d'Altura, Comandanti Costieri e Motoristi,

tutti specializzati presso la Scuola della Marina Militare e della Polizia di Stato.

Nel 1997 sono state effettuate **46.158** ore di navigazione (29.255 nel 96) per la normale vigilanza sulle attività marittime (supporto per i servizi di frontiera, controllo regolarità della navigazione specie da diporto, repressione pesca di frodo, ecc.), nonché per interventi di soccorso a natanti in difficoltà, servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e gare nautiche, servizi di sicurezza per la presenza di determinate navi nelle acque territoriali.

La struttura del Settore Marittimo, considerata nel suo articolato complesso, ha effettuato, tra l'altro, **382** soccorsi a natanti e naufraghi (376 nel 96) e controllato **19.498** imbarcazioni.

Il Reparto Sommozzatori, logisticamente dislocato in La Spezia, opera su tutto il territorio nazionale anche con Sezioni distaccate in aree di maggior impegno con un nucleo di 32 specialisti, che hanno acquisito il brevetto presso il Comando Subacqueo Incursori della Marina Militare.

Nel 1997 i sommozzatori della Polizia di Stato hanno effettuato **8.123** ore di immersione (11.596 nel 96) per servizi di polizia giudiziaria, collaborazione con enti scientifici, servizi di prevenzione, ricerca di persone scomparse; risultati particolarmente interessanti sono stati conseguiti per il rinvenimento di notevoli quantitativi di esplosivo occultati in relitti, utilizzati come deposito da organizzazioni criminali di stampo mafioso.

Al fine di migliorare l'efficienza del Settore Marittimo e rendere più capillare la presenza dello specifico servizio lungo le coste, è previsto un potenziamento con l'istituzione di altre Unità Organiche marittime e l'acquisizione di nuovi natanti.

I sempre più gravosi impegni richiesti alla Polizia di Stato hanno reso necessario uno sforzo non indifferente per garantire la disponibilità complessiva degli operatori necessari per un adeguato svolgimento dei compiti di istituto. In particolare per quanto riguarda il settore del **reclutamento del personale** si riportano i dati più significativi concernenti l'attività svolta nel corso del 1997:

Sono stati banditi i seguenti concorsi:

- concorso straordinario, per titoli ed esami, per il conferimento di **158** posti di *vice commissario*, riservato al personale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 16 giugno 1997. Nel novembre 1997 si sono svolte le prove scritte, alle quali hanno preso parte 688 degli 842 candidati ammessi;
- concorso pubblico, per esami, per il conferimento di **158** posti di *vice commissario* in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 10 settembre 1997. Sono state presentate 11.416 domande di partecipazione.

Nel febbraio 1997 è stato pubblicato il bando del concorso interno, per titoli ed esame scritto, a **1.500** posti per l'accesso al corso di aggiornamento e formazione professionale per la nomina alla qualifica di *vice sovrintendente* del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1.050 riservati agli assistenti capo e 450 riservati agli assistenti,

agenti scelti e agenti che abbiano compiuto almeno 4 anni di effettivo servizio, indetto con D.M. 18 gennaio 1997.

Alla prova scritta hanno partecipato 21.224 candidati dei 28.678 ammessi.

Nel corso dell'anno è stata espletata l'intera procedura concorsuale dell'arruolamento di **420** *allievi agenti* della Polizia di Stato riservato ai volontari delle Forze Armate, in ferma di leva prolungata, indetto con D.M. 4 novembre 1996.

Nel periodo aprile - ottobre 1997 si è svolta, presso l'Istituto per Sovrintendenti e di perfezionamento per Ispettori di Polizia di Nettuno, la prova preliminare del concorso pubblico, per esami, per il conferimento di **1.000** posti di *allievo operatore tecnico* della Polizia di Stato, alla quale hanno partecipato 105.290 dei 538.609 candidati ammessi.

E' stato pubblicato il bando di concorso straordinario, per titoli ed esami, per il conferimento di **134** posti di *direttore tecnico* del ruolo dei direttori tecnici della Polizia di Stato.

Si sono svolte, inoltre, presso la Scuola Tecnica di Polizia in Roma, le selezioni psico-fisiche ed attitudinali nei confronti di 1.398 candidati del concorso pubblico, per esame teorico-pratico, a **174** posti di *allievo vice revisore tecnico-infermiere* del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6 novembre 1995.

Al termine del 140^ corso di istruzione sono stati assegnati **690** *allievi agenti*. Sono stati arruolati **1.697** *agenti ausiliari di leva*, sono

stati assegnati **2.091** *agenti ausiliari di leva*, ed infine sono stati trattenuti per ulteriori 12 mesi **2.400** *agenti ausiliari di leva.*

Al termine del 39^ e 40^ corso di formazione sono stati immessi in ruolo ed assegnati ai Reparti di destinazione **1.735** *agenti*, mentre sono stati avviati al corso di formazione **2.761** *agenti ausiliari trattenuti.*

In sintonia con le linee evolutive che hanno complessivamente caratterizzato il 1997, anche nel campo della **formazione** è stato possibile registrare un sensibile passo in avanti nell'affinamento delle strategie didattiche.

La gestione dei corsi e specialmente i contenuti dei programmi rappresentano infatti gli aspetti dell'attività ai quali si riservano particolari cure, nella consapevolezza di dover puntare sull'obiettivo di assicurare ai frequentatori un completo patrimonio di conoscenza professionale e contestualmente l'assimilazione di valori deontologici rigorosi, ispirati alla compostezza, al rispetto delle regole, alla coscienza di svolgere una funzione delicata con riflessi immediati sulla vita dei singoli e della collettività nazionale.

Per ciò che attiene, in particolare, all'attività svolta per formare e qualificare il personale, si sottolinea che nel 1997 sono stati attivati tutti i percorsi formativi previsti dalla normativa, nonostante la ridotta capacità ricettiva di alcuni Istituti conseguente ad opere di ampliamento.

Tutti i corsi sono stati improntati e gestiti con quella metodologia innovativa che, sperimentata in precedenza, ha garantito ottimi risultati sotto il profilo operativo e della formazione del personale.

L'attività istituzionale di formazione svolta dalla Polizia di Stato nel corso del 1997, è riportata nel seguente schema riassuntivo:

| QUALIFICA | ENTE ADDESTRATIVO | NUMERO CORSI | NUMERO ALLIEVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Uomini | Donne | Totale |
| 1° Dirigente | Ist.to Sup.Polizia | 1 | 56 | 2 | 58 |
| V.Commissari | Ist.to Sup.Polizia | 3 | 66 | 48 | 114 |
| Vice Sovrin.ti | Scuole Varie | 1 | 1205 | - | 1205 |
| Allievi Agenti | Scuole Varie | 2 | 865 | 267 | 1132 |
| Agenti Ausil. | Scuole Varie | 4 | 2700 | - | 2700 |
| Ag.Aus.Tratt. | Scuole Varie | 4 | 3777 | - | 3777 |
| **TOTALI** | | **15** | **8669** | **317** | **8986** |

Va segnalato l'impegno profuso nell'attivazione di particolari corsi organizzati per aggiornare e meglio qualificare il personale che deve operare in una realtà in continua evoluzione, tenuto altresì conto dei prossimi eventi storici - Schengen e Giubileo, che richiedono un impegno notevole e la massima professionalità da parte del personale impiegato nei servizi di sicurezza.

Al riguardo si segnalano il corso di aggiornamento sulla criminalità minorile articolato in sette cicli, destinato a 300 operatori e realizzato presso la Scuola Allievi Agenti di Roma e l'attivazione di 2 corsi organizzati in occasione dell'entrata dell'Italia nel sistema Schengen: un corso riservato a 50 operatori di Polizia di Frontiera in servizio presso le Questure ed i Commissariati, tenuto presso il Centro Addestramento di Duino e un corso per 50 formatori a cura della Scuola Tecnica di Polizia.

Sono stati attivati, presso la sede del Centro di Formazione Linguistica di Milano, due corsi interforze di addestramento per 120 operatori del servizio di Protezione.

Sempre in tema di formazione, menzione particolare merita il progetto, avviato in via sperimentale, che ha visto la presenza negli Istituti di istruzione di un funzionario **perito selettore**. E', infatti, emersa la necessità di inserire presso gli Istituti di Istruzione - portando così avanti un'innovativa ricerca di miglioramento qualitativo - una figura professionale che potesse coadiuvare il Direttore nella formulazione del giudizio di idoneità e che costituisse un utile punto di riferimento per gli allievi durante la frequenza dei corsi.

In un contesto sperimentale sono stati, pertanto, inviati presso le Scuole di polizia selettori del Centro psico-tecnico, che hanno effettuato apposite analisi di orientamento professionale allo scopo di individuare il personale con specifiche attitudini per l'espletamento del servizio in tutti quei settori che richiedono particolare qualificazione.

Nel 1997 un ulteriore impulso è stato conferito al settore della **sanità**.

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato a livello periferico è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale. In ognuna delle 103 Questure è infatti presente un Ufficio Sanitario Provinciale; sono inoltre attivi Uffici Sanitari in 25 Istituti di Istruzione ed in 13 Reparti Mobili. Nei suddetti Uffici operano principalmente medici dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato e personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica.

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato, che conta un organico di 305 medici, ha assicurato le proprie attività istituzionali tra le quali quelle di supporto a numerosissimi servizi di ordine pubblico su tutto il territorio nazionale.

Ha provveduto altresì ad espletare servizi di tutela sanitaria al seguito di personalità nazionali ed estere in visita, ed ha attivamente partecipato alle operazioni di soccorso in occasione del grave evento sismico che nel settembre 1997 ha colpito le popolazioni dell'Umbria e delle Marche.

Al fine di incrementare le potenzialità diagnostiche del Servizio Operativo Centrale di Sanità e degli Uffici Sanitari della Polizia di Stato si è provveduto all'acquisto di:

- un sistema informativo e gruppo di continuità per il Centro Medicina del Lavoro e Ricerche di Laboratorio - Laboratorio Analisi;
- un ecografo internistico multidisciplinare per il Centro Sanitario Polifunzionale di Palermo;
- n.15 elettrocardiografi.

E' stato, inoltre, profuso un sensibile impegno per realizzare una ulteriore elevazione professionale dei medici della Polizia promuovendo in particolare le seguenti iniziative:

- stipula di convenzioni con varie Università per agevolare l'accesso alle scuole di specializzazione in settori di interesse;
- stipula di accordi con varie Università per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per medici in vari settori, fra i quali in particolare quella della medicina del lavoro, considerati anche gli impegni

conseguenti alla attuazione di recenti disposizioni intervenute in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- organizzazione di corsi di aggiornamento con la partecipazione di docenti universitari.

Al fine di soddisfare le complesse esigenze del personale della Polizia di Stato in servizio o in quiescenza, nonché dei loro familiari, è stata svolta, anche nell'anno 1997, un'intensa attività sia nel settore dell'**assistenza** individuale che in quello dell'assistenza collettiva.

Nell'ambito dell'assistenza individuale, si è provveduto ad erogare, in casi di accertata necessità, n.1326 sovvenzioni, per un importo complessivo di L.1.191.177.000.

Sono stati erogati contributi periodici e straordinari in favore dei figli minorenni del personale della Polizia di Stato affetti da infermità ad andamento cronico (531 contributi per un importo di L.398.400.000) nonché in favore degli orfani del personale deceduto in attività di servizio (233 contributi per un importo di L.262.080.000).

Sono state, inoltre, assegnate 800 borse di studio in favore dei dipendenti studenti, degli orfani e dei figli dei dipendenti in servizio o in congedo.

Sono stati espressi numerosi pareri su diversi disegni di legge all'esame del Parlamento, al fine di ottenere una revisione più favorevole della normativa riguardante i benefici per le "Vittime del Dovere", finalizzata anche ad un adeguato recupero della perdita del potere di acquisto delle speciali elargizioni, nonché per uniformare i trattamenti economici e normativi, attualmente previsti talvolta in

maniera differenziata dalle diverse leggi che regolano la materia, pur in presenza di casi sostanzialmente meritevoli di identica attenzione.

Con le disponibilità economiche previste sul Capitolo di Bilancio dello stato 2831, sono state disposte speciali elargizioni in favore delle famiglie delle Vittime del Dovere appartenenti alle Forze di Polizia, ai vigili urbani ed a qualsiasi persona che, legalmente richiesta, abbia prestato assistenza ad ufficiali e agenti di pubblica sicurezza.

Con l'utilizzo dei fondi delle legge 6.3.1976, n.52, è in corso di realizzazione a Reggio Calabria la costruzione di 75 alloggi riservati al personale della Polizia di Stato; infine è stato avviato il programma per la realizzazione di ulteriori 7 alloggi a Bolzano.

Anche nel corso del 1997 la Polizia di Stato ha svolto attività volta al reperimento e perfezionamento dei **mezzi tecnici** ed all'ammodernamento delle **strutture logistiche**, al fine di supportare e rendere più efficace ed incisiva l'attività di prevenzione e di contrasto.

Occorre precisare che sono state incontrate non poche difficoltà nell'attività di programmazione sia delle forniture di mezzi e materiali che degli interventi da effettuare, attesa la notevole riduzione degli stanziamenti sui relativi capitoli di bilancio.

Dal punto di vista organizzativo è in corso, e sarà ulteriormente sviluppata nel corso dell'anno 1998, una tendenza volta a decentrare le attività amministrative per consentire alle strutture periferiche di poter soddisfare, grazie ad una maggiore snellezza nelle procedure, le diverse esigenze operative. Nel contempo è stata data attuazione anche alla previsione di carattere normativo che prevede l'individuazione di "centri

di responsabilità" nella gestione finanziaria ed amministrativa dei beni dello Stato.

Lo sforzo amministrativo si è indirizzato anche nel dare attuazione alle direttive comunitarie in materia di appalti ed in particolare, per quanto attiene al settore "informatico", si è fatto ricorso all'ausilio dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, il che ha comportato un notevole, e non sempre facile, cambiamento di filosofia nell'approvvigionamento delle forniture ( si è passati da una filosofia di sistemi proprietari a dei sistemi aperti con un livello di fungibilità sicuramente più elevato rispetto a prima).

Per il settore vestiario, equipaggiamento ed armamento sono state esperite numerose gare, per un importo complessivo di L. 51.745.436.000.

In particolare, per rendere più efficiente l'armamento del personale, si è provveduto all'approvvigionamento di 10.000.000 cartucce cal. 9 Parabellum Nato; 5.000.000 cartucce cal. 9 Parabellum Nato con simbolo di intercambiabilità; 1.500 revolver 357 Magnum; 5.162 pistole Beretta cal. 92/FS; 800 fucili semiautomatici a pompa.

Anche per il settore casermaggio sono state esperite numerose gare per la fornitura di materiale che possa contribuire in vario modo a migliorare la vivibilità nelle caserme della Polizia di Stato.

Nell'ambito dell'attività di potenziamento e di rinnovo del parco automotociclistico e nautico in uso all'Amministrazione, facendo leva sul criterio di scelta di modelli rispondenti alle peculiari esigenze della Polizia di Stato, si è provveduto all'acquisto di numerosi veicoli di vario tipo, nonché di autovetture protette e particolarmente allestite per i

servizi di pronto intervento ed imbarcazioni costruite con materiali notevolmente migliori sia dal punto di vista tecnologico che in termini di sicurezza ed affidabilità.

Particolare rilievo ha rivestito la fornitura delle vetture FIAT Marea 2.0 in edizione "Ordine Pubblico", effettuata nell'ambito dei fondi disciplinati dalla Legge 217/92, recante disposizioni finalizzate alla realizzazione di un piano di potenziamento e ammodernamento delle strutture e dei mezzi Tecnico-Logistici, compresi quelli destinati all'equipaggiamento ed alle attrezzature di sicurezza.

L'autovettura è realizzata con particolari caratteristiche di sicurezza che riguardano non solo le attrezzature, ma anche le tecniche costruttive.

In particolare, nella dotazione del veicolo è ricompreso un sofisticato sistema antifurto che si attiva automaticamente togliendo la chiave di avviamento del veicolo dal quadro di accensione e che determina il blocco elettromagnetico delle armi "lunghe" alloggiate in appositi supporti del divisore del vano anteriore, consentendo agli agenti operanti di allontanarsi entrambi dalla vettura senza il rischio che l'auto, o le strumentazioni in essa contenute, possano essere manomesse od asportate.

E' evidente, al di là del dato squisitamente tecnico, pur apprezzabile, che le economie, soprattutto in termini di risorse umane che la scelta di tale vettura consentirà, sono importanti. Il veicolo è infatti concepito per una utilizzazione da parte di due - e non tre - uomini.

Ciò garantirà immediati riflessi positivi sotto l'aspetto prettamente operativo per l'elevato numero di equipaggi in più che la Polizia di Stato potrà assicurare per il controllo del territorio.

Per quanto riguarda il parco aeromobili, si segnala l'acquisto e l'assegnazione di 4 elicotteri AB212.

L'impiego di strumenti elettronici e di trattamento delle informazioni inerenti sia le funzioni di polizia sia le strutture organizzative e di gestione delle risorse, ha visto nel corso del 1997 un ulteriore incremento del tasso di crescita.

Il progetto di informatizzazione delle Questure e dei Commissariati, da tempo operativo, è stato ulteriormente ampliato e aggiornato con l'assegnazione di nuove apparecchiature hardware e l'utilizzazione di nuovi programmi software anche per le attività di gestione dei Centri Operativi Telecomunicazioni, al fine di ottenere un efficiente e capillare controllo del territorio.

Anche nel corso del 1997 è stato dato grande risalto alle opere infrastrutturali di trasmissione delle informazioni per poter disporre di un maggior numero di canali per raggiungere uniformemente, a livello nazionale, un numero sempre maggiore di utenti interessati al servizio di trasmissione dati (Messaggistica ed interrogazioni al CED).

Tra le opere di maggior rilievo è da segnalare l'ampliamento e l'aggiornamento della rete di trasmissioni dati in ponte radio.

Al riguardo è stato completato il progetto di realizzazione delle Reti Radio Sincrone per le regioni Lombardia e Puglia.

Si è provveduto all'ammodernamento della rete radio nazionale in HF ed al potenziamento delle dotazioni tramite l'acquisto di nuovi apparati radio muniti di scheda di chiamate selettiva per gli Uffici e i reparti periferici della Polizia di Stato.

Gli apparati radio veicolari, inoltre, sono stati dotati di schede crypto, per tutelare la riservatezza delle comunicazioni.

Particolare attenzione è stata rivolta al settore informatico, atteso che nel corso del 1997 si è evidenziato un sensibile incremento delle esigenze di informatizzazione di tutti gli Uffici centrali e periferici della Polizia di Stato.

In particolare, nell'ambito del progetto di informatizzazione degli Uffici della Polizia Ferroviaria, si è concluso l'iter amministrativo per la realizzazione di un software applicativo finalizzato alla gestione automatizzata dei dati e dei servizi svolti dalla Specialità, che inciderà in termini di sicurezza sull'intera rete ferroviaria.

Si è concluso inoltre, l'iter amministrativo per l'aggiornamento tecnologico del sistema di telecomunicazioni mediante la sostituzione degli apparati di telecomunicazione ormai obsoleti. La soluzione prescelta, denominata rete multimediale, risponde pienamente alle esigenze della Polizia di Stato, in quanto sfrutta le più avanzate tecnologie disponibili sui mercati internazionali, uniformandosi, di conseguenza, ai rigorosi standard richiesti nel campo delle telecomunicazioni. La realizzazione di un simile progetto rappresenta sicuramente una evoluzione grazie all'impiego di una tecnologia "multimediale" che consente di trasmettere non soltanto dati con una velocità nettamente superiore rispetto a prima, ma anche la voce e le immagini.

Strettamente connesso al miglioramento dei canali trasmissivi assicurati dalla rete multimediale, è il rinnovamento del sistema di messaggistica istituzionale, che garantirà un servizio più flessibile e potente, aperto ai maggiori standard internazionali di posta elettronica.

Nel corso del 1997 è stato, infine, curato un oneroso programma di **ristrutturazione** e di **adeguamento delle strutture** in uso alla Polizia di Stato, nonché di reperimento di nuove sedi, sia demaniali che private, nonostante la riduzione degli stanziamenti complessivi di circa il 20% e l'orientamento degli organi di controllo, che ha imposto di limitare i finanziamenti ad opere di ordinaria amministrazione, atteso che le nuove realizzazioni sono di esclusiva competenza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Si è proceduto, in primo luogo, all'occupazione di tutte le nuove sedi per le Questure e Sezioni Polstrada nelle province di nuova istituzione.

Per quanto riguarda l'aspetto procedurale, a seguito dell'emanazione della Legge 127/97 (cd. Legge Bassanini-due), è stato snellito l'iter burocratico per la stipula dei contratti con l'abolizione del parere obbligatorio del Consiglio di Stato per i contratti di locazione superiori a L.750.000.000.

Non si è mancato di approfondire le scelte e le strategie per il medio periodo sempre nell'ambito delle infrastrutture.

La prossima ricorrenza del Giubileo, infatti, comporterà necessariamente l'esigenza di potenziare le strutture alloggiative e quelle destinate all'ordine pubblico. Al riguardo, è stato già concordato un apposito programma di finanziamento in accordo con l'Agenzia